

IL RITUALE MARTINISTA DEL 1887

Di Sagi Nahor

Trad.ne di V.V.,

(Conferenza pubblicata su *Histoire*, 2 marzo, 2009)

DELL'INIZIAZIONE

Per Papus non vi è che un'iniziazione, che può essere conferita il 1,2 ,3 tempi (o graduazione). Ciò che conta, per lui, sono le conoscenze acquisite nella dottrina Martinista. In questo documento stesso del 1887, indica il programma, che è il seguente¹: *Degli Errori e della Verità, Quadro naturale dei rapporti che esistono fra Dio, l'Uomo e la Natura, L'Uomo di Desiderio e il Coccodrillo*. Si può quindi renderci conto che il programma di Papus è saintmartiniano. Le tre tappe dell'iniziazione devono permettere al Martinista di integrare questo programma con l'aiuto dell'inziatore. Un profano, che avesse già integrato questo programma, può ricevere direttamente il [grado di] S.I.:+

“Tutte le volte che l'inziatore giudica opportuno di iniziare direttamente, con il rituale di S.I., una persona che ha giudicato degna per le sue conoscenze precedenti, e pensa che questa persona sia troppo avanzata da poter evitare le lentezze dell'iniziazione progressiva, può iniziare a titolo onorifico.”

Il rituale è simile in tutti i punti al rituale ordinario, con la differenza che i tempi che separano la trasmissione di ciascun grado non è determinata, e lasciata alla libera volontà dell'Inziatore. Se questo tipo di trasmissione non è in niente diversa (essendo il rituale quello ordinario) l'espressione di iniziazione progressiva e non d'iniziazione ordinaria o abituale sostiene la legittimazione dell'iniziazione onorifica. Questo tipo di iniziazione, conferita in una volta, è attualmente utilizzata da Iniziatori Liberi (che alcuni chiamano selvaggi): fu utilizzata nell'Ordine Martinista Rettificato da Jules Boucher² e in certe circostanze non ordinarie, come nel caso di Robert Ambelain.

DELL'INIZIATORE

Per Papus, l'Inziatore è il S.I. 3°e ultimo grado dell'iniziazione Martinista. Tutti i S.I. hanno il potere di iniziare ai tre gradi, se lo desidera. Da quando trasmette l'iniziazione a un essere di desiderio, prende il titolo di Inziatore. Questa organizzazione mostra immediatamente a quale archetipo si raccorda: l'Inziatore è lo spirito conduttore (sovraceleste) che prende in carico il minore degradato che ricerca la verità. L'Associato è così denominato perché è associato al

¹ Si tratta di opere di Louis Claude De Saint-Martin.

² Jules Boucher (1902-1955) fu iniziato alla Massoneria nel 1943, durante l'occupazione tedesca, alla Loggia clandestina "L'arche d'alliance" de la Grande Loge de France all'Oriente di Parigi. Nel 1948 fondò l'Ordine Martinista Rettificato. È l'autore di un'opera fondamentale e diffusa comunemente in Massoneria, *La simbolica Massonica*.

circolo d'influenza spirituale del suo Iniziato; è l'archetipo della emanazione. L'Iniziato ritrova, attraverso insegnamento del suo Iniziato, le sue leggi, precetti e comandamenti, che fanno di lui un essere responsabile. Divenendo un S.I., a sua volta, è emancipato dal cerchio atmosferico del suo Iniziato. È un essere libero, e può allora generare il proprio cerchio di influenza spirituale e associarvi degli esseri di desiderio. L'organizzazione dell'Ordine Martinista riproduce, in sintesi, la genesi dell'Uomo. Nel 1887 non vi sono ancora delle Logge Martiniste, nel senso attuale del termine. La Loggia nella quale sono ricevuti gli Associati consiste nel cerchio d'influenza spirituale del loro iniziatore, la sfera spirituale che sviluppa grazie alle virtù del suo cuore. La Loggia Martinista, il luogo delle iniziazioni, è puramente spirituale.

DEL SUPREMO CONSIGLIO

Nell'anno 1891, nel mese di Marzo, un certo numero d'Iniziatori, riuniti in assemblea generale, decisero di stabilire delle Logge regolari di S.I., collegate ad un Supremo Consiglio, residente a Parigi... Ciascun S.I. può, a suo grado, far parte di una Loggia o restare indipendente. Un'associazione di S.I. deve essere liberamente consentita. Le Logge (è il termine impiegato da Papus) sono create per i soli S.I. che desiderano condividere le loro conoscenze. Gli Associati e Iniziati restano sotto la tutela dei loro Iniziatori; non possano costituire delle Logge che dopo aver ricevuto il 3° grado. Simbolicamente, sono emanati, hanno ricevuto le loro leggi, ma non sono ancora emancipati.

RELAZIONI MASSONICHE

Questa organizzazione, in cui consiste l'originalità dell'Ordine, e che ne mantenne una certa unità, si mantenne fino alla massonizzazione del 1913, effettuata da Teder sulla base dei rituali di Blitz. Appare allora il IV° grado, dopodiché nacque una pleora di "alti gradi" diversi, iniziatici o amministrativi; a volte, i gradi Martinisti diventano esse stessi degli altri gradi massonici (1958). È interessante notare che oggi molte obbedienze massoniche si sono aggiunte, in un modo o nell'altro, un organismo Martinista. Ancor più è interessante notare che l'Ordine Martinista, dopo il 1948, divenne l'anticamera di più risvegli degli Eletti Cohen, che sia Martinez che Saint-Martin avrebbero ripudiato, non essendo necessario in alcun caso che la via interna abbia necessità di una preparazione all'esterno.

CONCLUSIONI

L'Ordine Martinista ha conosciuto diverse mutazioni nel corso del tempo, che hanno ognuna la propria giustificazione, buona o cattiva che sia. Il fondo dell'iniziazione resta comunque invariato, ed è ad esso che noi dobbiamo rifarci, e in esso riconoscerci mutualmente.

